20 venerdì 17 gennaio 2014 Modigliana il Piccolo

La svolta del lavoro

l gruppo Agesci di Modigliana aveva proposto per il Natale uno striscione con la scritta: 'Natale è una svolta. Io sogno, io faccio, io penso". Era un invito a guardare con speranza al momento della crisi lavorativa che attanaglia Modigliana come un po' tutto l'occidente.

Un segno di questa svolta e speranza, forse è quello che ci siamo detti nella riunione denominata 'Punto d'incontro lavoro', che si è tenuta in parrocchia venerdì scorso. Erano presenti una trentina di persone che, come il buon

samaritano, si sono chinate sopra questo dramma sociale, interrogandosi, non tanto sulle cause della crisi, quanto sulle necessità dei disoccupati e sulle idee che possono nascere a loro favore.

Un primo germoglio è la decisione di far nascere un 'centro di ascolto sul lavoro' per poter ascoltare le persone con le loro sofferenze e poi per orientare, magari verso i luoghi già preposti a livello sociale e istituzionale, ma spesso

sconosciuti alla massa. Si è poi deciso un prossimo incontro che sarà: mercoledì 5 febbraio alle ore 20,30 in parrocchia, per ascoltare i responsabili degli 'sportelli lavoro comunali' con le loro proposte e anche per conoscere il progetto 'Policoro' che la Chiesa Cattolica Italiana ha messo in campo da circa 15 anni, per creare lavoro e sostenere chi vuole partire con un'impresa. Questo progetto verrà proposto da un'esperta e



incaricata proprio per la nostra zona di Faenza-Modigliana (col supporto dell' Azione Cattolica zonale). Tante sono state le idee, che magari saranno sviluppate in futuro: riscoprire antichi mestieri, fare un laboratorio creativo di nuovi lavori, ascoltare esperienze di nuovi imprenditori che hanno avuto successo, fare crescere il senso di comunità e di fratellanza e solidarietà reciproco, ecc.

Un punto negativo della serata è stata la mancanza dei più diretti interessati: i disoccupati. Se ciò si spiega, forse, con la cattiva pubblicità, pe qualcun altro questo rileva un fatto preoccupante: molti sono ormai rassegnati e non cercano più qualcosa di nuovo, ma aspettano solo dall'alto che qualcuno li vada a cercare. Per non dire poi di alcuni giovani che (sembra) 'sognano' ancora posti fissi, sempre garantiti, ben remunerati e che gli permettano di fare vacanze e happy hour senza problemi e questo rinunciando a quelle offerte di lavoro che chiedono invece più sacrifico. Questo è apparso come un dato preoccupante. Ci siamo lasciati con l'impegno prioritario di 'smuovere' queste mentalità che rischiano di bloccare ogni possibile nuova soluzione alla crisi. La crisi ci interpella, lasciamoci interpellare. La crisi ci potrà rinnovare, lasciamoci rinnovare!

don Massimo Goni

Sant'Antonio e il recupero del creato

abato e domenica prossimi si celebra, alla chiesa di san Bernardo in Modigliana, la festa tradizionale di sant'Antonio abate. Egli è popolarmente conosciuto come patrono degli animali, tanto che era consuetudine andare a benedire le stalle con gli animali, tanto utili all'economia di un tempo. Oggi di stalle ce ne sono poche, ma gli animali costituiscono ancora una risorsa importante per l'uomo. Oggi potremmo cogliere il valore affettivo che offre l'animale, tanto da assumere anche valenze terapeutiche, per molte categorie di persone. Gli animali possono poi ancora oggi diventare ricchezza economica, non solo come carne da macello, ma per realizzare attrazioni turistiche. La nostra zona si presta a questo. L'uomo moderno, nelle grandi città è spesso alienato per la fretta e lo stress. Egli ricerca luoghi di pace e di relax, per un nuovo equilibrio fisico-psichico e spirituale. La nostra zona di Modigliana potrebbe offrire queste risposte se si organizza in tal senso. Uno dei bisogni umani di sempre è quello di riscoprire il legame tra persona e creato, uomo e natura. È vitale questo rapporto: da

esso si attinge un'umanità più armonica, realista, serena.

Sant'Antonio in che senso può essere allora importante oggi? Egli è considerato, in verità, l'iniziatore dell'esperienza religiosa monastica, dal IV sec dopo Cristo. Egli, con altri, uscì dalle città e dalle faccende convulse del quotidiano per andare 'nel deserto', a riscoprire il rapporto con Dio e col Creato. Questo voleva essere la via monastica: una maggiore umanità nell'equilibrio tra persona, creato e Dio. Il monastero diventava allora il tentativo di ricostruire il 'giardino del Paradiso', quello narrato dalla Bibbia, in cui l'uomo era in pace con sé, con gli altri, col le creature e con Dio. Questo vuole essere il monastero anche oggi. Vediamo ancora oggi scene di monaci 'dialoganti' con animali selvatici e pericolosi. Abbiamo tutti bisogno di questi segni, come appare nei 'santini' di sant'Antonio. Il messaggio di sant'Antonio in questa festa di Modiglina è: "Perché non aiutate l'uomo moderno a ritrovare il bene prezioso dell'equilibrio persona-animali-natura e



Serata sulle Alpi promossa da Cai, Incamminati, Università S.Domenico e Comune. Venerdì 17, ore 20,30 alla sala Bernabei con Elis Bonini ed Edoardo Cagnolati.



NELLE GIORNATE DEL 3, 4 E 5 GENNAIO È STATA ORGANIZZATA A MODIGLIANA LA TRADIZIONALE "RACCOLTA VIVERI" A FAVORE DELLE MISSIONI FONDATE IN PERÙ DA PADRE DANIELE BADIALI, A SAN LUIS, SULLE ANDE. STRAORDINARIA LA RISPOSTA DELLA COMUNITÀ CHE, DANDO PROVA DI UN'IMMANCABILE GENEROSITÀ, HA PERMESSO DI BATTERE TUTTI I RECORD E RACCOGLIERE PIÙ DEL DOPPIO DELLO SCORSO ANNO PER UN TOTALE DI 1.441,396 KG DI VIVERI E CIRCA 200€ DI OFFERTE. I RAGAZZI E GLI EDUCATORI DEI GRUPPI GIOVANILI DELLE MEDIE E DEL BIENNIO SUPERIORI CHE HANNO ORGANIZZATO LA RACCOLTA (IN COLLABORAZIONE CON L'OPERAZIONE MATO GROSSO) COLGONO L'OCCASIONE PER RINGRAZIARE TUTTI I CITTADINI DI MODIGLIANA E DON MASSIMO PER LA COLLABORAZIONE. (FOTO DI MATTIA BRIENZA)





DOMENICA 12 GENNAIO, NELLA CHIESA PARROCCHIALE DI SAN DOMENICO, SI È SVOLTA LA TRADIZIONALE "FESTA DELLA FAMIGLIA", PER LA PRIMA VOLTA A LIVELLO INTERPARROCCHIALE. DURANTE LA S. MESSA, CONCELEBRATA DA DON BRUNO MAGLIONI, DON GIUSEPPE BASSETTI E DON MASSIMO GONI, SONO STATI FESTEGGIATI GLI SPOSI CHE HANNO RAGGIUNTO IL 1°, IL 10°, IL 25° E IL 50° ANNIVERSARIO DI MATRIMONIO: LA COMUNITÀ DI MODIGLIANA AUGURA A LORO E ALLE LORO FAMIGLIE SERENITÀ E SALUTE E LI RINGRAZIA PER LA LORO PREZIOSA TESTIMONIANZA DI AMORE CRISTIANO. (FOTO DI MATTIA BRIENZA)